



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019
di cui all'art. 7, cc. 1 e 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità**

1. PREMESSA

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato redatto, come da indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 25735 dell'8 ottobre 2018, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico.

e corredato dai seguenti allegati:

1. bilancio triennale 2019-2021;
2. relazione programmatica del Presidente;
3. tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31.12.2018;
4. programma triennale 2019-2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2019;
5. pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31.07.2018.

ivi inclusa la presente

6. relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Si rappresenta inoltre che l'Ente, a fronte di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, ha correlato lo schema del bilancio in esame con le voci del Piano dei conti integrato, come richiesto nella nota n. 20646 del 19 ottobre 2015 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nelle more infine della conclusione della procedura di revisione delle Missioni e programmi di cui al cd. "allegato 6" al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013, l'Ente ha redatto il predetto allegato riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le indicazioni nel tempo fornite dalla Ragioneria generale dello Stato.



In termini generali si osserva che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 presenta un saldo di competenza di € 7.022.563; sommando a tale importo l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018 pari a € 9.870.477 ne segue che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 ammonterà ad € 16.893.040.

2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

a) Preventivo finanziario

La Tabella 1 raccoglie in Titoli i dati relativi alla previsione delle entrate e delle uscite per l'anno 2019, rispetto a quelli definitivi previsti per l'anno 2018.

Le Entrate complessivamente previste ammontano ad € 66.433.275, con una riduzione rispetto a quelle definitivamente previste per l'anno precedente (€ 144.266.280). Le Uscite previste per l'anno 2019 ammontano complessivamente ad € 59.410.712, a fronte dei 166.254.980 euro dell'anno precedente.

Tabella n. 1 (in migliaia di Euro)

	TITOLI	PREV. 2018	PREV. 2019	Differenza
ENTRATE	I – Entrate correnti	44.174	48.290	4.116
	II – Entrate in conto capitale	95.189	13.240	- 81.949
	III – partite di giro	4.903	4.903	0
	TOTALE ENTRATE	144.266	66.433	- 77.833

	TITOLI	PREV. 2018	PREV. 2019	Differenza
USCITE	I – Uscite correnti	28.410	25.153	- 3.257
	II – Uscite in conto capitale	132.942	29.355	- 103.587
	III – partite di giro	4.903	4.903	0
	TOTALE USCITE	166.255	59.411	- 106.844

Entrate

Le entrate correnti (Titolo I) previste ammontano complessivamente a € 48.290.275, costituite principalmente dal gettito della tassa portuale (€ 15.500.000, Conto 121.10), della tassa di ancoraggio (€ 7.400.000, Conto 121.30) e dai redditi e proventi patrimoniali riferibili agli introiti per canoni demaniali (€ 23.000.000, Conto 123.10).

Le entrate in conto capitale (Titolo II) previste ammontano ad € 13.240.000, costituite principalmente dai finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali (€ 8.000.000, Categoria 2.2.1) e dalla previsione di utilizzo dell'anticipazione a breve concessa dall'Istituto Cassiere (€ 5.000.000, Categoria 2.3.2).



Uscite

Le uscite correnti (Titolo I) previste per l'anno 2018 ammontano complessivamente ad € 25.153.150, costituite essenzialmente da oneri per il personale (€ 7.985.052 - Categoria 1.1.2), spese per acquisto di beni e servizi (€ 2.270.322 - Categoria 1.1.3), uscite per prestazioni istituzionali (€ 6.701.914 - Categoria 1.2.1), per trasferimenti passivi (€ 2.240.000 - Categoria 1.2.2), per oneri finanziari (€ 1.000.000 - Categoria 1.2.3) e per uscite non classificabili in altre voci (€ 3.790.862 - Categoria 1.2.6).

I documenti contabili in esame sono stati redatti nel rispetto dei limiti di spesa, in ottemperanza alla sopra richiamata circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 25735 dell'8 ottobre 2018.

In particolare gli stanziamenti contenuti nella Categoria 1.2.6 ("uscite non classificabili in altre voci") comprendono i riversamenti relativi all'art. 6 del Decreto legge n. 78/2010, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, dall'art. 61 del Decreto legge n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, nonché quelle relative al Decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 e al Decreto legge n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, per un totale di € 1.090.862, che dovranno essere effettuati al bilancio dello Stato.

Di quanto sopra l'Autorità ne fornisce conto mediante la predisposizione dei previsti prospetti di cui alla sopra menzionata circolare.

Relativamente alla previsione per le uscite connesse alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati con riferimento all'art. 2, c. 623, della Legge finanziaria 2008, modificato dall'art. 8 della legge 30 luglio 2010, n. 122, si segnala che, nel documento contabile in esame, esse sono state evidenziate in due capitoli, rispettivamente, di parte corrente e di conto capitale.

Gli importi previsti ammontano a:

- € 25.000 per le spese di manutenzione ordinaria (cap. 113.25);
- € 50.000 per le spese di manutenzione straordinaria (cap. 211.15)

e risultano inferiori al limite del 2% stabilito dalla suddetta normativa.

Per quanto riguarda, inoltre, il versamento a favore del bilancio dello Stato della differenza tra la spesa sostenuta nel 2007 e quella come sopra quantificata in € 75.000, emerge che esso, come per il 2018, non risulta dovuto per l'esercizio finanziario 2019, a fronte del fatto che l'onere registrato nel 2007 è risultato pari ad € 157.444,79, di cui € 73.804,21 per la manutenzione ordinaria ed € 83.640,58 per quella straordinaria, mentre la soglia di riferimento per il limite di spesa è pari a 290.118.

La previsione delle uscite in conto capitale (Titolo II) ammontano ad € 29.354.562, costituite principalmente da investimenti in immobili ed opere (€ 19.150.000 - Categoria 2.1.1), finalizzate all'attuazione del programma di interventi infrastrutturali, nonché alla manutenzione straordinaria, e dalla spesa concernente la quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui



pluriennali oltre al rimborso di finanziamenti a breve termine (complessivamente € 8.644.562 – Categoria 2.2.1).

Le spese per partite di giro, allocate al Titolo III, ammontano ad € 4.903.000 e pareggiano con le corrispondenti entrate. Le somme previste in partite di giro si riferiscono alle ritenute previdenziali e fiscali operate sulle competenze spettanti al personale e sui compensi dei professionisti, da versare, successivamente, agli Enti competenti.

La previsione di cassa espone riscossioni di entrate per € 86.205.690 ed erogazioni di spese per € 84.909.057 con un saldo positivo di € 1.296.633.

b) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

Nel quadro generale riassuntivo sono riportati i risultati differenziali della gestione finanziaria di competenza e di cassa. Da essi si evince che dal Bilancio preventivo 2019 scaturisce un avanzo finanziario di competenza di parte corrente (entrate correnti – spese correnti) pari ad € 23.137.125 utili lizzato a copertura del disavanzo finanziario in conto capitale di € 16.114.562 (saldo dei movimenti in conto capitale), che produce comunque un saldo positivo della gestione di competenza per complessivi € 7.022.563.

Tale avanzo di gestione, sommato all'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2018 (calcolato in € 9.870.477), genera un avanzo di amministrazione finale presunto per il 2019 di € 16.893.040. Nella determinazione dell'avanzo di amministrazione previsto alla fine del 2019 l'ente ha tenuto conto della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2018 relativa al mancato riconoscimento dei contributi per manutenzione ordinaria ex art. 6 della legge n. 84/1994 per € 1.639.156 ed al potenziale minore riconoscimento del F.do IVA ex art. 18 bis L. 84/1994 e F.do Perequativo per l'esercizio 2018 per € 7.000.000 al quale aggiunge un ulteriore vincolo di € 8.000.000 pari al potenziale minore riconoscimento del F.do IVA ex art. 18 bis L. 84/1994 e F.do Perequativo per l'esercizio 2019 per un totale complessivo di avanzo vincolato pari ad € 16.639.156.

La previsione del avanzo di amministrazione vincolato consente, alla luce dell'incertezza nell'assegnazione delle predette somme, di tutelare gli equilibri di bilancio dell'Ente in caso di mancata erogazione delle stesse.

A fronte di quanto sopra, l'avanzo di amministrazione non vincolato, sul totale previsto al 31.12.2019, calcolato in € 16.893.040, risulta pari ad € 253.884.

La gestione dei residui

La Tabella 2 riporta la situazione previsionale dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2019, per singoli titoli, messa a confronto con quella presunta dell'esercizio 2018:



Tabella n. 2 (in migliaia di Euro)

	TITOLI	PREV. 2018	PREV. 2019	Differenza
ATTIVI	I - Entrate correnti	15.960	12.925	- 3.035
	II - Entrate in conto capitale	82.026	65.637	- 16.389
	III - partite di giro	2.064	1.716	- 348
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	100.050	80.278	- 19.772

	TITOLI	PREV. 2018	PREV. 2019	Differenza
PASSIVI	I - Uscite correnti	5.995	5.892	- 103
	II - Uscite in conto capitale	122.603	97.271	- 25.332
	III - partite di giro	1.169	1.105	- 64
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	129.767	104.268	- 25.499

La previsione circa la consistenza dei residui attivi e passivi risulta, rispetto all'esercizio precedente, diminuita rispettivamente di € 19.772.415 e di € 25.498.345.

c) Conto economico

La Tabella 3 riporta le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione nei diversi centri di responsabilità, mettendoli a confronto con quelli presunti dell'esercizio 2018:

Tabella n. 3 (in migliaia di Euro)

	PREV. 2018	PREV. 2019	Differenza
RICAVI	44.174	48.290	4.116
COSTI	43.270	41.553	- 1.717
UTILE DI ESERCIZIO	905	6.737	5.832

I costi sono costituiti da spese correnti che danno luogo a movimenti finanziari per € 25.153.150 e da oneri che non generano movimenti finanziari per € 16.400.000, di cui ammortamenti per € 16.000.000 ed accantonamenti per trattamento di fine rapporto pari a € 400.000.

I ricavi sono costituiti prevalentemente da tasse portuali per € 22.900.000 e da canoni demaniali per € 23.000.000.

d) Bilancio di previsione pluriennale

Il bilancio di previsione pluriennale redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, espone l'andamento delle entrate e delle spese nel triennio 2019-2021, in termini di competenza.



Nell'intero periodo viene data copertura finanziaria a tutte le opere inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici adottato dall'ente con decreto n. 137 del 1 agosto 2018 e che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento costituisce allegato al bilancio di previsione.

Analogamente al 2019 anche nelle previsioni di entrata del 2020 e 2021 è stata inserita la previsione dei contributi derivanti dalla ripartizione del "Fondo perequativo" e del "Fondo IVA" tenendone conto nel corrispondente avanzo di amministrazione al fine di garantire anche nel triennio gli equilibri di bilancio.

3. CONCLUSIONI

Come evidenziato nella presente Relazione, il bilancio preventivo 2019 e l'allegato bilancio pluriennale 2019-2021, in quanto documento di programmazione di medio periodo (redatto in sintonia con il Programma triennale dei lavori pubblici), unitamente alla Relazione del Presidente dell'Autorità, definiscono gli obiettivi dell'Ente per l'anno 2019 e le linee di intervento per il triennio.

In relazione a quanto esaminato:

- considerato che il bilancio di previsione 2019 risulta elaborato in conformità a quanto disposto dal Regolamento dell'Autorità;
- verificato che il bilancio di previsione 2019 rispetta i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;
- accertato che la spesa prevista trova completa copertura nei mezzi finanziari iscritti in entrata e che vengono tutelati dall'Ente gli equilibri di bilancio;

il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84/1994, esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio di previsione riguardante l'esercizio finanziario 2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 26 ottobre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Angelo Passaro

Dott.ssa Laura Mazzone

Dott. Francesco De Nardo